



Il Presidente della Regione

Prot. n. RA/ 134699 / 22

L'Aquila 5.04.2022

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi
presidente@pec.governo.it

Al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Dott. Enrico Giovannini
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

e, p.c., al Commissario Straordinario
per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25
Avv. Marco Corsini
commissariostraordinarioa24a25@postecert.it

al Commissario Straordinario
per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso
Prog. Ing. Corrado Gisondi
commissario.gransasso@pec.mit.gov.it

al Commissario *ad acta*
Avv. Sergio Fiorentino
segreteria.dica@mailbox.governo.it

a Strada dei Parchi S.p.A.
stradadeiparchispa@legalmail.it

alla Coordinatrice dei Sindaci A24/A25
Avv. Velia Nazzarro
comune.carsoli@pec.it



Il Presidente della Regione

Pregiatissimo Sig. Presidente,

Pregiatissimo Sig. Ministro,

Vi scrivo nuovamente in merito alla grave situazione che interessa l'Autostrada dei Parchi A24/A25 per rappresentarVi la necessità di sbloccare la situazione di stallo che purtroppo perdura ormai da svariato tempo.

Dopo che il precedente Piano economico finanziario era scaduto e mai rinnovato dal 2014, all'esito di un lungo e complesso lavoro al quale ebbi l'occasione di partecipare mediando tra le diverse posizioni di MEF, MIT e Strada dei Parchi, nell'agosto del 2019 il Ministro Toninelli riuscì finalmente a definire il nuovo Piano economico finanziario.

Il Piano rinnovato venne, quindi, presentato al CIPE, dopo che l'Autorità di regolazione dei Trasporti aveva dato parere sostanzialmente positivo, e poi inviato dal Governo alla Commissione europea per acquisire il parere definitivo circa la sua compatibilità con le norme comunitarie che regolano il settore.

Purtroppo, con il successivo cambio di governo, la situazione subiva un nuovo blocco. Mi risulta, persino, che non venne data risposta alle osservazioni formulate dalla Commissione europea, il che indusse la concessionaria a intraprendere un contenzioso giudiziario all'esito del quale venne nominato un Commissario *ad acta* nella persona dell'Avv. Sergio Fiorentino.

Orbene, ritengo che le proiezioni riguardanti il costo dei pedaggi sulle Autostrade A24 e A25, contenute nel Piano economico presentato dal Commissario Fiorentino alla società Strada dei Parchi e al Ministero, siano improponibili e inaccettabili per i cittadini abruzzesi. Tale proposta è irricevibile anche solo per gli aumenti previsti dovuti a una serie di vincoli e di condizioni poste dal Ministero, e che producono un piano tariffario con aumenti di circa il 16% ogni anno e, complessivamente, del 375% nel 2030.

Credo che siano stati fatti notevoli passi indietro rispetto al PEF definito dall'allora Ministro Toninelli, Piano che ancora oggi rappresenta il punto di sintesi più avanzato di un percorso che è stato condiviso con la società concessionaria, l'allora Ministero dei trasporti, il Ministero dell'economia e il Cipe.

Al fine di dare certezze al territorio che rappresento, Vi chiedo, pertanto, di ripartire da quel Piano, verificandone l'attualità e cercando di capire come rispondere alle osservazioni della Commissione europea.

Ritengo che questa sia la soluzione più ragionevole da perseguire, anziché insistere su un Piano economico-finanziario irricevibile per le condizioni in esso contenute, o pensare ad una ipotetica revoca della concessione, circostanza che aprirebbe ad un altro micidiale contenzioso, con il rischio di conseguenze molto onerose per le casse dello



Il Presidente della Regione

Stato, risorse che sarebbe molto più utile investire nelle infrastrutture autostradali e ferroviarie di cui l'Abruzzo ha bisogno.

A meno che non vi siano addebiti, nei confronti del concessionario, tali da motivare una risoluzione della concessione senza oneri per lo Stato, è evidente che una simile soluzione porterebbe a liquidare la società Strada dei Parchi con un importante esborso.

Sarebbe difficile da spiegare la ragione per la quale tali risorse, invece di finire nel quadro economico della messa in sicurezza antisismica (dove mancano 2 miliardi di euro dei 6 miliardi previsti) o nel finanziamento della ferrovia Roma-Pescara (che il PNRR ha finanziato per poco più del 10% del fabbisogno, stimato in 6,5 miliardi di euro), andrebbero a finire nella disponibilità di un gruppo privato.

Dobbiamo assolutamente uscire da questa situazione di *impasse* perché oggi il Commissario Straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, Ing. Corrado Gisonni, chiamato ad intervenire sul Traforo, e l'attuale Commissario straordinario per la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, Avv. Marco Corsini - il quale ha ricevuto dal suo predecessore, Ing. Maurizio Gentile, il progetto di messa in sicurezza dell'infrastruttura - non sono in grado di agire senza un quadro di programmazione certo, con il rischio per l'intera Regione Abruzzo di pagare le conseguenze derivanti dalle condizioni di fragilità e pericolosità dell'autostrada.

Ciò è stato dimostrato anche dalla recente frana avvenuta nei pressi di Roviano che ha rischiato di bloccare la viabilità da e per Roma e di isolare l'Abruzzo, senza poi tenere conto dei continui danni causati dalla fauna selvatica.

Alla luce di quanto premesso, sono a chiederVi un tempestivo ed autorevole intervento affinché si sblocchi la situazione e si proceda con la massima celerità ad assumere una decisione definitiva.

Confidando nella consueta sensibilità e comprensione, Vi ringrazio per l'attenzione e Vi porgo i miei migliori saluti.

Il Presidente
Marco Marsilio

